

## COMUNE DI MEZZOVICO-VIRA

Piazza du Buteghin  
6805 Mezzovico-Vira

Telefono 091 935 97 40  
Fax 091 946 34 48  
Sito [www.mezzovico-vira.ch](http://www.mezzovico-vira.ch)

Funzionario Mirko Tamagni  
E-mail [mirko.tamagni@mezzovico-vira.ch](mailto:mirko.tamagni@mezzovico-vira.ch)

6805 Mezzovico-Vira, 6 novembre 2015

### **MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 59**

**chiedente l'approvazione del progetto di recupero delle selve castanili nelle zone Mezzovico-Boll-Dunigo e S. Ambrogio-Castello e la concessione di un credito lordo di CHF 750'000**

Egregio signor Presidente,  
gentili ed egregi Consiglieri comunali,

#### **Introduzione**

Il Municipio sottopone questo MM relativo il progetto di recupero delle selve castanili nelle zone Mezzovico-Boll-Dunigo e S. Ambrogio-Castello e la richiesta di un credito lordo di CHF 750'000, di cui CHF 150'000 a carico del Comune di Mezzovico-Vira.

La Valle del Vedeggio ha una lunghissima tradizione nella gestione dei castagneti. I fianchi delle vallate, non molto impervi, sono da sempre coltivati a castagno, l'albero per eccellenza ticinese.

Nei due comparti sopra Mezzovico-Vira allignano vaste superfici di castagneti, dove sono già stati anche eseguiti alcuni interventi forestali nel passato.

Grazie alle novità operative legate alle tecniche di finanziamento elaborate nel corso degli ultimi anni, sono stati avviati una serie di progetti di valorizzazione e ripristino delle vecchie selve castanili, ormai abbandonate da parecchi decenni. Queste operazioni sono molto interessanti perché avvengono a ridosso di comparti abitati, in prossimità dei villaggi, sono facilmente accessibili per le scuole, per gli escursionisti e per le stesse persone che ci vivono poco distanti.

Obiettivo dell'Autorità comunale e della Sezione forestale cantonale è quello di conservare e di mantenere queste importanti testimonianze sul territorio, legate alla coltura del castagno. Grazie ai finanziamenti garantiti dalla Confederazione, dal Cantone e dal Fondo Svizzero per il paesaggio, è possibile garantire un futuro a questi interessanti boschi creati e gestiti dalla mano dei nostri avi: si ripristina così l'antico splendore di questi interessanti soprassuoli.

La Regione Valli di Lugano aveva coordinato uno studio sulle selve castanili e designato il comparto come degno d'interesse.

L'Autorità forestale cantonale aveva presentato, alcuni anni or sono, le valutazioni preliminari per la gestione dei castagneti nel Comune di Mezzovico-Vira. La situazione si rivelava un po' complessa, soprattutto perché praticamente tutte le superfici a selva sono di proprietà privata. L'operazione è stata quindi approfondita su volontà del Municipio con il supporto dello Studio d'ingegneria Ryf, specializzato su questi temi.

I grandi alberi, ormai abbandonati da decenni, sono cresciuti a dismisura, assumendo una massa molto importante. Questo fenomeno è problematico soprattutto in inverno, con forti nevicate, magari accompagnate da vento tempestoso. Molti alberi vengono così sradicati o spezzati, lentamente il castagneto perde pezzi e nelle radure si instaurano altre specie (non desiderate) quali la betulla, la robinia, il frassino, l'acero, il faggio, ecc. La manutenzione del bosco ha pure un importante scopo di salvaguardia e protezione dell'abitato sviluppato anche nel contesto dell'ampliamento delle camere di contenimento in fase esecutiva durante l'autunno 2015.

Oltre all'aspetto gestionale, paesaggistico, culturale e storico, è molto importante valorizzare anche l'aspetto ecologico; i castagneti sono delle foreste particolari, con molta luce, con la presenza di vegetazione al suolo; si creano ulteriori possibilità di vita per insetti, pipistrelli, micromammiferi, per l'avifauna. Ciò contribuisce alla biodiversità generale del fondovalle.

Conscio di queste situazioni, il Municipio di Mezzovico-Vira ha deciso di promuovere il progetto di recupero delle selve castanili, partecipando al finanziamento dei costi con la percentuale del 20%, mettendo a disposizione della popolazione delle interessanti aree di svago con buona biodiversità, mantenendo la gestione agricola del passato, quindi anche come testimonianza storica per le future generazioni.

### **Comparto d'intervento**

L'obiettivo del Municipio e dalla Sezione forestale, dettato in particolare dal contenimento dei costi entro limiti sopportabili, era di fissare l'intervento complessivamente in circa 15 ha (150'000 mq).

Le due zone d'intervento sono state definite dopo una serie di analisi, sopralluoghi e valutazioni, in base ai seguenti criteri:

- massima visibilità e facilità di accesso;
- prossimità al nucleo del villaggio ed alle vie di comunicazione;
- disponibilità di alberi di castagno di buona qualità;
- facilità tecnica di intervento;
- accordo dei proprietari.

Dall'intersezione di tutti questi elementi è risultato in totale un comparto di ca. 16.5 ha (11.5 ha Mezzovico-Boll-Dunigo e 5 ha S. Ambrogio-Castello) che si propone per l'attuazione del progetto.

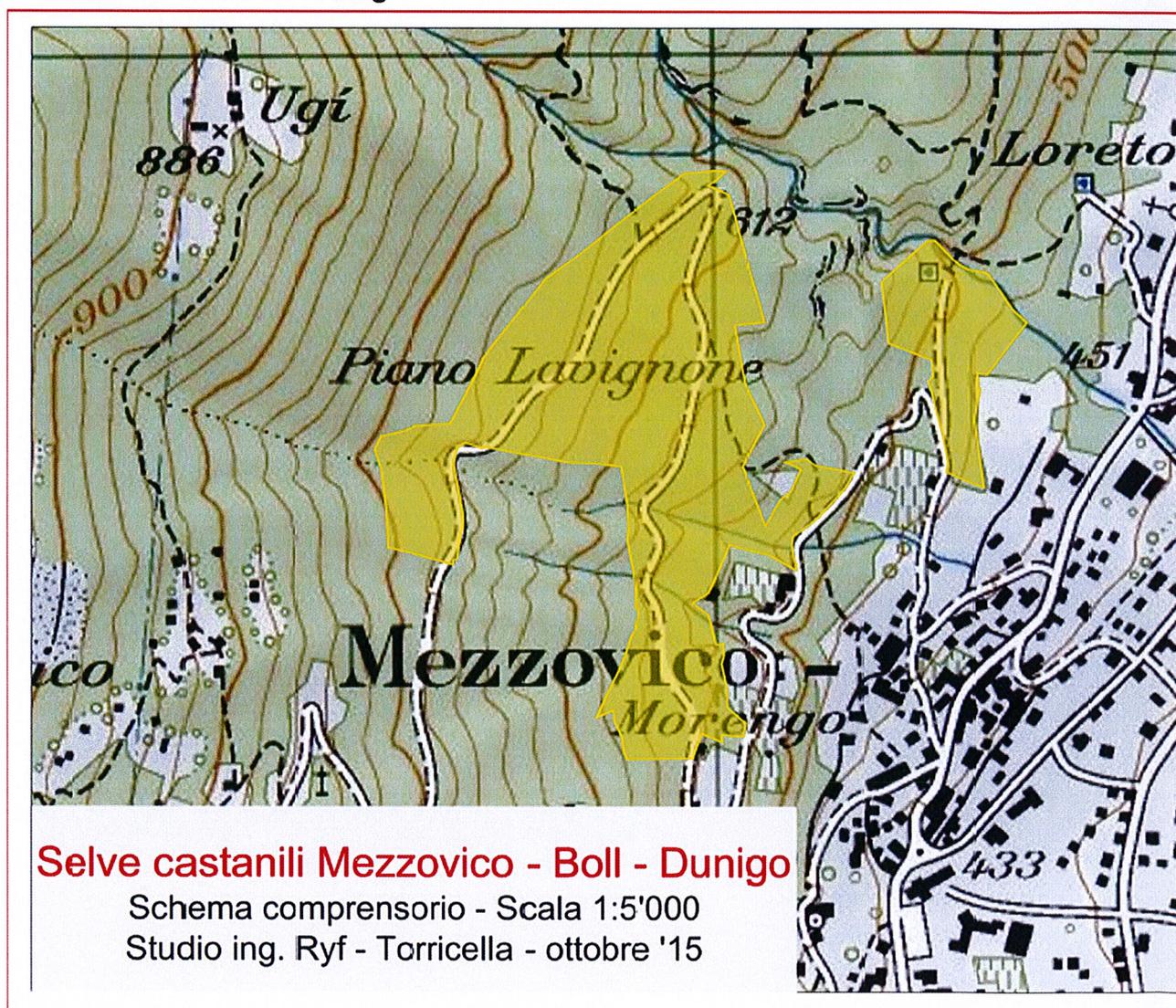
La zona Mezzovico-Boll-Dunigo si trova lungo la strada forestale Mezzovico-Monti,

immediatamente a ridosso del nucleo, una zona ben visibile, facilmente transitabile, solcata da una rete di sentieri. Gli alberi sono molto interessanti e meritevoli di valorizzazione. La zona S. Ambrogio-Castello si trova su un pianoro nella zona dove era posizionato un castello medioevale. Nel cuore del comparto è posizionata la sede degli Scout che nel termine potrebbe essere recuperata e ristrutturata, ciò che aumenta la valenza ricreativa della selva.

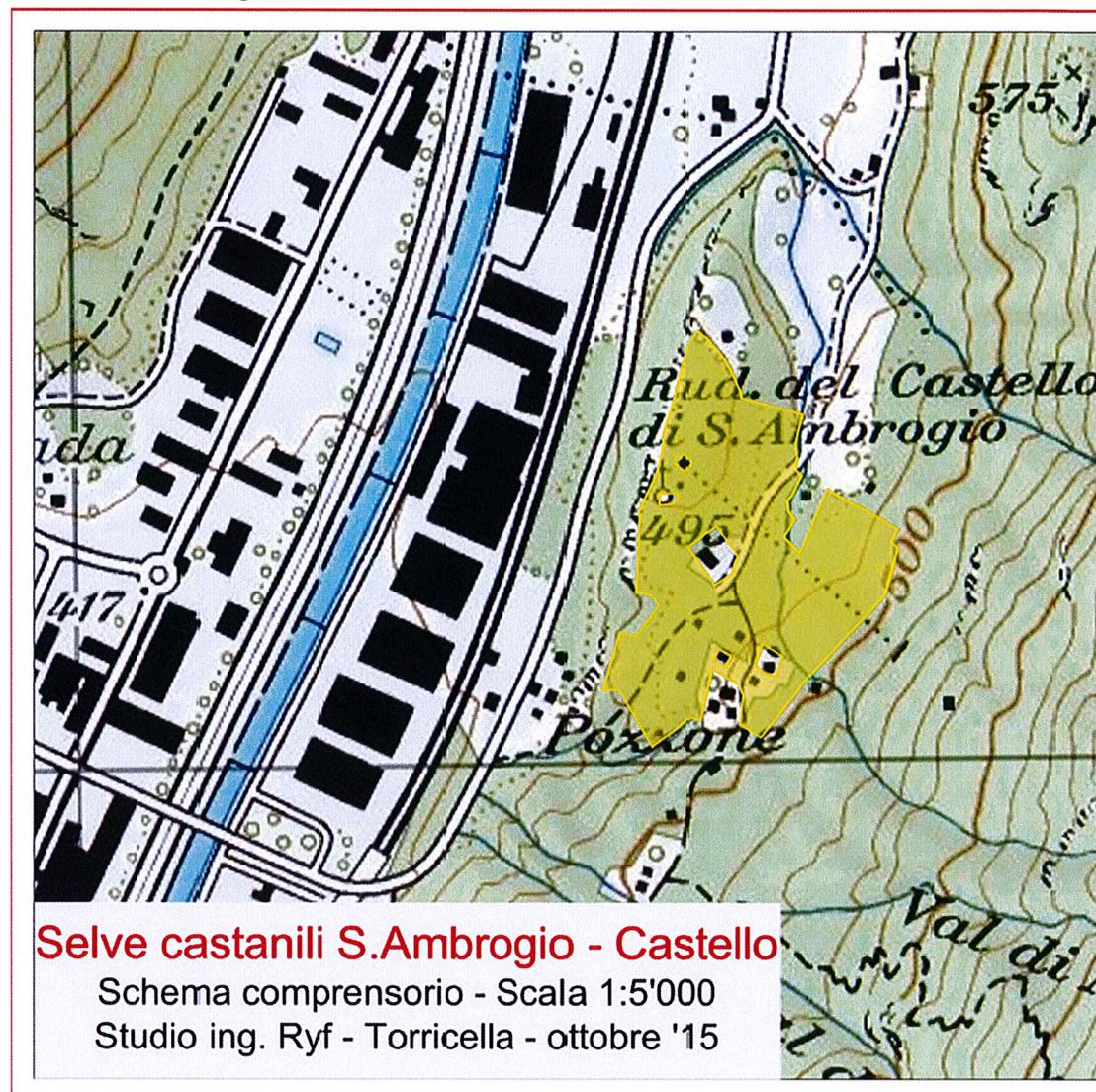
Dovendo limitare a circa 15 ha gli interventi, abbiamo dovuto scartare altre ampie aree di selve castanili circostanti. Non si esclude in futuro, a conclusione di questa fase e dopo aver raccolto ulteriori esperienze, di procedere con interventi di gestione su altri castagneti adiacenti.

Di seguito presentiamo la planimetria con indicate le due zone d'intervento che raggruppano numerose proprietà private e in minima parte pubbliche.

### Zona Mezzovico-Boll-Dunigo



## Zona S. Ambrogio-Castello



### Situazione attuale

Le associazioni forestali che incontriamo nei due comparti comprendono boschi misti di latifoglie con castagno e querceti. I castagni si presentano su interessanti impianti, gli alberi sono ben distanziati.

Dalla seconda guerra mondiale, la gestione che prevedeva la potatura regolare e la manutenzione dei fondi è stata abbandonata.

Gli effetti che si sono verificati sono i seguenti:

- crescita a dismisura dei castagni da frutto, con conseguenti crolli e schianti dovuti a neve bagnata, vento, fulmini, ecc.;
- schianto e sradicamento di alberi singoli;

- mortalità dovute al cancro corticale del castagno, azioni combinate del cinipide con fulmini e siccità, ecc.;
- creazione di radure, dove si sono insediate specie pioniere, quali betulle, robinie o frassini e altre frondifere;
- sviluppo di vegetazione indesiderata al suolo, rovi, felci, ecc.

**Di seguito presentiamo lo stato attuale di una selva castanile di Mezzovico-Vira**



### **Interventi proposti**

Gli interventi forestali saranno eseguiti in base alle procedure standard stabilite dall'Autorità cantonale. Risulta importante indicare che i dettagli esecutivi del progetto sono definiti dalla Sezione forestale; al riguardo il Municipio non ha particolari competenze.

Si tratta di eseguire:

- taglio della vegetazione (arborea, arbustiva) collaterale presente e non desiderata;
- fresatura delle ceppaie;
- rinverdimento delle superfici per la gestione agricola;
- potatura dei castagni designati come alberi scelti (al massimo, in base alle prescrizioni cantonali, 80 piante all'ettaro);
- laddove necessario piantare nuovi castagni innestati provvisti di protezione;
- realizzazione di infrastrutture collaterali, quali barriere in legno di castagno, posa di panchine, sistemazione dei sentieri, cartellonistica;

- eventuale esecuzione di interventi naturalistici e paesaggistici.

Nel comparto Mezzovico-Boll-Dunigo sono previsti i seguenti interventi:

- 350 potature su castagni grandi;
- 50 potature su castagni piccoli;
- piantagione di 11 castagni (varietà marrone).

Nel comparto S. Ambrogio-Castello sono previsti i seguenti interventi:

- 120 potature su castagni grandi;
- 25 potature su castagni piccoli;
- Piantagione di 25 castagni (varietà marrone).

Le selve sono molto inselvaticite, non subendo interventi di manutenzione da molti decenni. Sarà quindi necessario procedere ad un taglio accurato della vegetazione del sottobosco, segnatamente per liberare il suolo da presenze arboree estranee, quali betulle, robinie, frassini, ecc. Inoltre verranno tagliati rovi e felci.

I popolamenti forestali dovranno essere gestiti in base alle normative in vigore. Si tratta soprattutto di eseguire, sugli alberi scelti, gli interventi di potatura tramite ditte specializzate. La presenza del cinipide del castagno non semplifica l'operazione. Dobbiamo osservare che nel comparto si notano segnali incoraggianti, quali la buona ripresa della produzione di castagne e la creazione di nuovi vigorosi ricacci nelle chiome. L'antagonista, *Torymus sinensis*, è già arrivato in zona; comunque gli interventi sui castagni richiederanno verifiche accurate e prudenza nell'intervento.

È inoltre prevista la fresatura delle ceppaie per facilitare la gestione agricola.

Si eseguiranno i rilievi ornitologici su alcune superfici, in base alla prassi instaurata nel Cantone Ticino. L'istituto di ricerca WSL sarà incaricato di eseguire i rilievi in oggetto.

Le aree sono attraversate da vari sentieri ufficiali. Si prevede di svolgere la loro manutenzione, il potenziamento della segnaletica e di realizzarne dei nuovi (per esempio in collaborazione con gli Scout proprietari della capanna in zona S. Ambrogio).

È prevista la posa di tavoli e panchine in legno di castagno in posizionamenti strategici per gli utilizzatori.

La direzione lavori dell'opera sarà seguita dalla Sezione forestale.

**Di seguito presentiamo una selva castanile recuperata in Capriasca**



### **Coinvolgimento dei private e dell’Autorità cantonale**

Nel 2014 si è proceduto a eseguire i primi rilievi preliminari, coinvolgendo la Sezione forestale cantonale. L’Autorità cantonale ha immediatamente accolto il principio di sostenere e finanziare il progetto. Si è quindi proseguito con l’approfondimento del progetto, con i rilievi sul terreno, la raccolta dei dati concernenti i proprietari e con la presentazione del tema ai proprietari interessati. Grazie all’allestimento del progetto preliminare, presentato nel marzo 2015, la Sezione forestale in data 11 maggio 2015 ha approvato il progetto preliminare, presentando le condizioni per la continuazione delle attività, richiedendo la presentazione del progetto definitivo. La SFC ha chiesto fra l’altro, già in questa fase, la picchettazione accurata degli elementi sul terreno, la conclusione e la raccolta di firme definitive con i proprietari e l’elaborazione del preventivo dei costi, in base alla documentazione del capitolato di appalto, con la completazione della relazione tecnica. Anche tutti i privati hanno dato il loro accordo all’esecuzione dei lavori di ripristino. Le rare aree nel comparto che non prevedono interventi sono di proprietà di persone che hanno rinunciato ad aderire al progetto.

### **Condizioni di proprietà e gestione post intervento**

La gestione delle selve castanili ripristinate passerà, a conclusione dei lavori in bosco, sotto

il diretto controllo della Sezione agricoltura. Si stipuleranno i contratti di gestione agricola con i contadini designati, con la coordinazione del Municipio. La Sezione agricoltura si occuperà anche sul lungo termine di controllare e sussidiare gli interventi di manutenzione-gestione delle selve ripristinate.

Il Municipio di Mezzovico-Vira ha consultato i cinque agricoltori attivi sul territorio comunale, per sapere se avessero interesse e capacità nel procedere alla futura manutenzione-gestione delle selve castanili sistemate, beneficiando dei relativi sussidi federali e cantonali. Tutti e cinque gli agricoltori di Mezzovico-Vira si sono detti interessati ad eseguire gli interventi di manutenzione e gestione delle selve castanili sul territorio comunale. Il Municipio, in accordo con la Sezione agricoltura, a progetto approvato e lavori eseguiti, procederà a coinvolgere gli agricoltori, attribuendo loro le superfici disponibili in base ai contratti agricoli.

La soluzione è molto interessante poiché permetterà una gestione razionale del territorio, affidata agli agricoltori presenti in loco, con pochi spostamenti e anche garantendo un coinvolgimento perfetto degli operatori locali che, abitando in zona, hanno tutto l'interesse nel mantenere un paesaggio perfetto.

## Finanziamento

In base ai rilievi sul terreno, sono stati quantificati i costi d'intervento definitivi. I prezzi esposti a preventivo sono ricavati con una media dei costi degli ultimi interventi dello stesso tipo su progetti eseguiti nella zona del Vedeggio.

Di seguito esponiamo i relative costi in CHF (IVA compresa)

<b>Opere</b>	<b>Mezzovico-Boll-Dunigo</b>	<b>S. Ambrogio-Castello</b>	<b>Totale</b>
Impresario forestali	459'000	238'000	697'000
Imprevisti	40'500	21'300	61'800
Onorari	49'500	25'700	75'200
./.. ritiro legna	49'000	35'000	84'000
<b>Totale</b>	<b>500'000</b>	<b>250'000</b>	<b>750'000</b>

I costi d'allestimento dei progetti preliminare e definitivo sono già stati saldati dal Municipio.

Il piano di finanziamento dell'opera è il seguente (in CHF)

Confederazione e Cantone (50%)	CHF 375'000
Fondo Svizzero per il Paesaggio (30%)	CHF 225'000
Comune (20%)	CHF 150'000
<b>Totale</b>	<b>CHF 750'000</b>

Seppure il costo netto a carico del Comune è limitato a CHF 150'000, formalmente il Legislativo comunale deve votare la concessione dell'intero credito lordo di CHF 750'000.

## Conclusioni e dispositivo di risoluzione

Viste le considerazioni sopra esposte vi invitiamo a voler  
**risolvere:**

1. È approvato il progetto di recupero delle selve castanili nelle zone Mezzovico-Boll-Dunigo e S. Ambrogio-Castello.
2. È concesso un credito lordo di CHF 750'000 per eseguire il progetto, dal quale saranno dedotti i sussidi federali, cantonali e del Fondo Svizzero per il Paesaggio.
3. L'investimento sarà iscritto alla voce contabile no. 779.505.00.
4. Il credito quadro decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2017.

Cordiali saluti.

Il Sindaco:



Mario Canepa

Per il Municipio



Il Segretario comunale:



Mirko Tamagni

Ris. mun. no. 429/2015

Per analisi e rapporto

Gestione	Petizioni	Edilizia/opere pubbliche
X		